

Il Caso di Polizia sotto riportato costituisce adattamento in lingua italiana operato da Simonetta Moro, Presidente dell'associazione Polis Aperta www.polisaperta.it , a partire dai Casi di Polizia presenti nel Toolkit “Supporting LGBT Communities: Police Toolkit” a cura di Dr. Ernesto Vasquez del Aguila e Sgt. Paul Franey, elaborato da UCD (University College Dublin) School of Social Justice, G-Force, European Gay Police Association, con il supporto finanziario del programma Daphne III dell'Unione Europea www.gay-police.eu/resources/police-toolkit



Fase nazionale formazione apicale Asse Sicurezza – Roma, 2 Aprile e 14 Aprile 2014

CASO DI POLIZIA

Una pattuglia viene inviata in un locale in centro per schiamazzi notturni. All'esterno del locale vi sono diverse persone, in particolare una donna ubriaca sta cercando di scagliarsi contro un avventore del locale ed altri cercano di calmarla e trattenerla; gli agenti intervengono ma la stessa oppone resistenza e viene arrestata. L'avventore aggredito si avvicina agli agenti per informarli che la donna gli ha rubato lo smartphone all'interno del locale, che si è scaldata in seguito ai suoi ripetuti tentativi farselo riconsegnare e che intende sporgere querela per il furto subito. Accompagnando l'arrestata presso gli Uffici per procedere al fotosegnalamento, gli agenti si rendono conto che si tratta di una persona transgender: la persona fornisce un nome femminile e appare di sesso femminile, ma sul documento d'identità che consegna agli agenti vi è riportato un nome da uomo e un genere maschile. Per quanto accaduto, in base all'art. 352 c.p.p., è necessario procedere alla perquisizione personale. Essa in base alla Legge (art. 79 del D. Lgs. 28 luglio 1989, n. 271) dovrebbe essere eseguita da agenti dello stesso sesso dell'indagata. La persona arrestata richiede di essere perquisita da personale femminile.

- Qual è il nome legale della persona arrestata?
- Qual è il sesso legale della persona arrestata?
- Come ci si rivolge alla persona arrestata, al femminile o al maschile?
- Durante la perquisizione di che sesso devono essere gli operatori che la effettueranno?
- Se la persona arrestata, durante la custodia, avesse necessità di andare in bagno, di che sesso dovrebbe preferibilmente essere l'operatore che l'accompagnerà?

Il Caso di Polizia sotto riportato costituisce adattamento in lingua italiana operato da Simonetta Moro, Presidente dell'associazione Polis Aperta www.polisaperta.it , a partire dai Casi di Polizia presenti nel Toolkit “Supporting LGBT Communities: Police Toolkit” a cura di Dr. Ernesto Vasquez del Aguila e Sgt. Paul Franey, elaborato da UCD (University College Dublin) School of Social Justice, G-Force, European Gay Police Association, con il supporto finanziario del programma Daphne III dell'Unione Europea www.gay-police.eu/resources/police-toolkit



Fase nazionale formazione apicale Asse Sicurezza – Roma, 2 Aprile e 14 Aprile 2014

CASO DI POLIZIA

Una pattuglia, durante un servizio di polizia stradale in un punto oggetto di esposti per inversioni che intralciano il traffico, ferma un'auto che ha appena effettuato la svolta vietata; il conducente è un ragazzo e a bordo con lui ci sono altri tre ragazzi più o meno della stessa età. Alla richiesta dei documenti di guida, il conducente allunga agli agenti una patente in cui è riportato un nome femminile e la persona nella foto, seppur somigliante al ragazzo, è visibilmente di sesso femminile.

- Gli agenti sono tenuti a chiedere spiegazioni al conducente rispetto alle discrepanze riscontrate?
- Nel verbale di accertamento quali dati personali dovranno essere riportati?
- Il fatto che siano presenti altre persone sul veicolo è in qualche modo rilevante rispetto alla modalità operativa della pattuglia?